

Caivano, il parco urbano blindato contro i vandali «È il cuore della rinascita»

L'INAUGURAZIONE

Lorenzo Calò

Il primo, tangibile segnale, della rivoluzione Caivano arriva - con il retrogusto amaro della toponomastica - da via Necropoli. Oggi alle 15 è prevista qui l'inaugurazione, in concomitanza con le celebrazioni della Giornata nazionale degli alberi, del parco urbano attrezzato presso l'ex centro sportivo Delphinia, uno dei luoghi dell'orrore dove sono avvenute in passato le ripetute violenze ai danni delle due cugine del Parco Verde. Fino a tre mesi fa questa landa desolata era solo tempio di degrado, discariche a cielo aperto, crocicchi di spaccio. Insomma, terra di nessuno. Oggi verrà ri-consegnato alla comunità un bene pubblico, uno spazio di fruizione collettiva che, nelle intenzioni del governo e del commissario straordinario Fabio Ciciliano, «possa rappresentare l'occasione per favorire confronto, integrazione, pacificazione sociale». A tagliare il nastro arriverà il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida; con lui i sottosegretari Pina Castiello (presidenza del Consiglio) e Claudio Barbaro (Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica).

IL PARCO

Se da una parte c'è il Parco Verde, qui prenderanno vita un percorso benessere, uno naturalistico e un altro storico-botanico, un'aula didattica e persino spazi dedicati alla meditazione e alla lettura: un perimetro disegnato a forma di cuore sorto dalla bonifica di un'area devastata dall'incuria degli uomini, oltraggiata dal tempo, sfregiata da anni di malgoverno e insipienza amministrativa. L'operazione «Restore hope» voluta dal premier Meloni è stata possibile anche grazie al lavoro di unità dell'Esercito e dei carabinieri forestali che in poco più di due settimane hanno bonificato la zona e creato le condizioni per la realizzazione del verde attrezzato, ingentilito da un boschetto di pini e arbusti mediterranei, uno «spazio franco» risparmiato dalle ruspe che nei primi anni '80 spianarono il terreno per la costruzione dei palazzoni destinati agli sfollati del

► L'inaugurazione dello spazio verde alla presenza del ministro Lollobrigida ► Il commissario Ciciliano: «Restituiamo un bene prezioso alla fruizione pubblica»



NON SOLO DELPHINIA
Da oggi anche il nuovo polmone verde a Caivano

terremoto. Dunque, un'iniezione di aria pura per la conoscenza e un'altrettanto intensa boccata di ossigeno per l'interazione sociale all'aperto, è stato sottolineato lo scorso 14 novembre in occasione della conferenza stampa, a Roma, per la presentazione del progetto.

LA SFIDA

«Ma il vero banco di prova ora è proprio questo, la sfida comincia adesso», riflette Ciciliano. Che si guarda intorno e vede stucchi perfetti, sente odore di vernice fresca, respira il profumo degli arbusti sorvegliati dalle pattuglie delle forze dell'ordine. Un controllo h24 perché nessuno si azzardi... «Avremo vinto la nostra battaglia solo quando non ci sarà più bisogno di tanta presenza di forze di polizia, quando la comunità locale sarà gelosa di questo bene che le stiamo ricon-

segnando, quando saprà custodirlo e valorizzarlo come merita».

LE STRUTTURE

La dotazione finanziaria a disposizione del commissario straordinario - così come previsto dal decreto convertito in legge lo scorso 9 novembre - assegna risorse per 30 milioni di euro. Nel frattempo è pienamente operativa la struttura tecnico-amministrativa coordinata da Ciciliano (cinque unità scelte personalmente dal commissario) mentre lo scorso 16 novembre il ministro della Funzione pubblica ha aperto due bandi di selezione del personale da impegnare nei ranghi amministrativi del Comune: il concorso punta a individuare in tutto 31 unità fra tecnici, addetti alla vigilanza, istruttori amministrativi, informatici, assistenti sociali, tecnici ambientali ed educatori scolastici. Contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le candidature c'è tempo fino al 16 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AREA SORVEGLIATA
24 ORE SU 24
DOPO L'OK AL DECRETO
APERTI I BANDI
PER 31 NUOVE
ASSUNZIONI IN COMUNE**

POLITICHE COMUNITARIE

È un'Italia che esce rafforzata e autorevole dal vertice europeo sulle politiche agricole, un'Italia che ha trovato ampia condivisione e appoggio su alcune tematiche centrali per un comparto produttivo essenziale nell'economia del Paese e sul quale si è registrata anche la convergenza di altri Stati. Ne è convinto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida in relazione al Consiglio Agrifish, tanto che al termine della sessione lo stesso commissario europeo, il polacco Janusz Wojciechowski, ha ringraziato Roma per gli spunti e le questioni poste sul tavolo. «Un impegno - ha detto il commissario Ue - che rilancia l'agricoltura delle 4 S, e cioè sicurezza alimentare, stabilità per gli agricoltori, sostenibilità della produzione e solidarietà». «La pandemia, ma soprattutto la guerra in Ucraina, ci ha fatto comprendere quanto è importante che l'Europa sia autosufficiente anche in momenti contingenti - ha sottolineato Lollobrigida in un colloquio con il *Mattino* - che non significa chiuderci in noi stessi, ma dare certezza di produzioni tali da poter essere sempre liberi. Soprattutto, è stata ricono-

Agricoltura, asse in Europa sul piano strategico italiano

sciuta la posizione dell'Italia sulla visione dell'agricoltura che per noi non è nemico dell'ambiente e non lo è mai stato. In Europa spesso si è investito per diminuire le produzioni, l'allevamento, la pesca, danneggiando il nostro tessuto produttivo».

MISURE ANTI-CRISI

L'impegno, al contrario, è quello di tutelare la peculiarità di un settore che, soprattutto nel Mezzogiorno, ha visto la chiusura del 35% delle imprese di comparto perché non più redditizie, a fronte di un panorama di crisi che ha colpito anche il segmento mare. Proprio questo settore ha fatto registrare una flessione del 40% dei volumi produttivi e delle aziende impegnate mentre le imprese agricole, su scala nazionale, hanno perso il 30 con una evidente penalizzazione della capacità operativa nel Sud. «Ecco anche perché - ha sottolineato il ministro



Il ministro Lollobrigida

**LOLLOBRIGIDA:
«COSÌ TUTELIAMO
LE IMPRESE
E RILANCIAMO
UN SETTORE VITALE
PER IL MEZZOGIORNO»**

- serve un impegno forte per rilanciare l'appello di questo comparto, spingere la produzione, motivare le nuove generazioni e combattere in questo modo anche il rischio spopolamento di molte aree interne del nostro Mezzogiorno».

IL DOCUMENTO

Ecco anche perché la convergenza sul documento italiano ha visto l'appoggio di Cipro, Malta, Ungheria, Lituania, Austria, Francia, Grecia, Finlandia, Lettonia, Polonia e Romania. I punti fondamentali dell'intesa riguardano il ruolo dell'agricoltore come soggetto attivo della bioregolazione. «Il suo ruolo come custode del territorio e come regolatore della biodiversità deve essere riconosciuto - ha spiegato il ministro - Dobbiamo investire sull'agricoltura come misura principale utile a garantire la manutenzione del territorio. La figura dell'agricoltore, infatti, non

può essere considerata in contrasto con l'ambiente». In particolare, nel documento si chiede la revisione della «direttiva habitat» per agire nella protezione dell'ambiente senza pregiudizi ideologici ma solo basandosi su obiettivi dati scientifici. Proprio per questo - a giudizio del ministro - «va rivista la posizione europea sui grandi carnivori, lupo compreso, alla luce della presenza attuale divenuta eccessiva in molte aree del continente. Riteniamo quindi che occorra affrontare con urgenza le sfide legate alla presenza degli animali selvatici, rivedendo e aggiornando l'attuale quadro normativo». Tra le altre richieste avanzate alla Commissione europea, quella di continuare a finanziare adeguatamente la Pac per sorreggere l'attività e riconoscere la necessità di mantenere in produzione l'intera superficie agricola. Infine, si chiede un bilancio completo dell'attuazione della legislazione sul Green Deal e del suo impatto sull'agricoltura dell'Ue, per «accertarci - ha avvertito Lollobrigida - che sia in linea con gli obiettivi prioritari dell'autonomia strategica, della sicurezza, della redditività e della sovranità alimentare dell'Unione europea».

lor.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hai Molto da scoprire

Ora c'è Molto di più.
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo
e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine
gratuiti che trovi **ogni giovedì** in edicola,
allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire,
capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.



Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

Nuovo Quotidiano di Puglia